
Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE
C.F.95073580128
Nr. R.E.A. VA-335433

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE **Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Proposta Nota integrativa al bilancio preventivo 2017/2018/2019

Premessa

Egr. Signori,

il presente bilancio preventivo è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 **"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"**, che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale provinciale istituendo n. 12 ATO complessivi in Lombardia dei quali 11 coincidenti con le Province e 1 per la sola Città di Milano.

COMPETENZE

Le competenze dell'Ufficio d'Ambito di Varese consistono:

-
- nell'individuazione e nell'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
 - nell'approvazione e nell'aggiornamento del piano d'ambito di cui all' articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - nella definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
 - nella vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto delle convenzioni di affidamento, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra ente responsabile dell'ATO e i soggetti gestori di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
 - nella definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
 - nell'individuazione degli agglomerati di cui all' articolo 74, comma 1, lettera n), del d.LGS. 152/2006;
 - nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152 2006 e s.m.i (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, voltare, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato Varese, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA)
 - nell'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG, ora AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i. , in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEGSI.

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Varese, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Varese.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 139 comuni dell'ambito di Varese ma con l'esclusione organizzativa del Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza,

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Collegio dei Revisori

Nominati con deliberazione del Cda PV 25 del 04/04/2015:

Signora Molea Sonia - iscritta al registro dei Revisori dei Conti e all'albo dei dottori commercialisti;
Signora Genoni Elvia - iscritta all'albo dei Revisori dei Conti e all'albo dei dottori commercialisti;
Signor Luisetti Lorenzo - iscritto all'albo dei Revisori dei Conti e all'albo dei dottori commercialisti;

il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è la signora Molea Sonia

Il presente documento rappresenta il bilancio preventivo per il triennio 2017/2019. Ciò che è stato invece rivisto per tener conto dell'aggiornamento delle prospettive dell'attività dell'Ufficio d'Ambito è la previsione dell'esercizio 2017.

Nel bilancio preventivo viene altresì rappresentata per la prima volta la previsione economica per l'anno 2019.

Criteri di formazione

I valori del bilancio preventivo e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo 2017/2019 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi

I ricavi previsti indicati sono fatti sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2017 - 2019

dove secondo il piano di lavoro si prevede la definizione della tariffa d'ambito in fase di approvazione finale, a seguito dell'emanazione del nuovo metodo tariffario da parte dell'Autorità Per l'Energia e il Gas approvato con deliberazione 88/2013/R/idr integrata dalla 585/2013/R/idr. e della delibera AEEG 643/2013/r/idr, Nell'ambito degli importi che verranno definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato.

In particolare si prevede che i ricavi, comprensivi dei proventi finanziari, siano i seguenti:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2017	PREVENTIVI 2018	PREVENTIVI 2019
PROVENTI			
Introito da Tariffa d'Ambito	600.000	600.000	600.000
<i>AUA</i>	<i>24.000</i>	<i>24.000</i>	<i>30.000</i>
<i>sanzioni</i>	<i>6.000</i>	<i>6.000</i>	<i>10.000</i>
Introito da autorizzazioni sanzioni	30.000	30.000	40.000
<i>contributo tesoreria</i>	<i>2.600</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Contributi di gestione	2.600	0	0
Interessi attivi	280.000	20.000	5.000
RICAVI	912.600	650.000	645.000

L'effetto finanziario di tali voci potrà risentire della data in cui saranno effettive le nuove tariffe d'ambito, in ogni caso la Provincia di Varese garantisce il sostegno finanziario necessario all'operatività dell'Azienda sino all'attivazione di tali flussi reddituali e finanziari.

Si evidenzia che per effetto della scadenza del contratto in essere con la Banca popolare di Sondrio prevista al settembre 2017 è stata prevista una riduzione degli interessi attivi per effetto dell'andamento dei tassi di interesse di mercato, nonché una riduzione della liquidità disponibile per effetto dell'erogazione prevista dei contributi Ex Cipe (lege 388/2000) a fronte degli stati di avanzamento lavori dei progetti in infrazione europea (piano stralcio).

B) Costi della produzione

I costi per servizi e consulenze previsti per l'esercizio 2017, 2018 e 2019 sono di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2017	PREVENTIVI 2018	PREVENTIVI 2019
-------------	--------------------	--------------------	--------------------

<i>Spese legali per ricorsi</i>	8.000,00	40.000,00	10.000,00
<i>Pareri Legali</i>	35.000,00	40.000,00	15.000,00
<i>Spese consulenze fiscali e contabili</i>	15.000,00	15.000,00	20.000,00
<i>Consulenze giuslavoristiche e paghe</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Consulenze amministrative, gestionali e legali	78.000	115.000	65.000

<i>Consulenza Tariffaria</i>	26.000,00	26.000,00	30.000,00
<i>Consulenza Impiantistica Idraulica</i>	24.000,00	24.000,00	30.000,00
Incarichi per altri studi e ricerche	50.000	50.000	60.000

Per quanto attiene il "fondo rischi" si dà evidenza che lo stesso è stato previsto in aumento nel 2017 per tener conto di potenziare costi o spese future che potrebbero derivare dal termine del percorso per l'avvio della gestione idrica integrata con unico gestore a livello di ambito territoriale.

Il 2019 che per la prima volta viene rappresentato nel bilancio preventivo triennale è l'anno del completamento del percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa. Di conseguenza il risultato di periodo dovrà essere pari a zero per perseguire l'obiettivo di bilanciamento tra costi e ricavi.

Per quanto riguarda il personale - per gli anni a venire si provvederà, nel rispetto dei limiti previsti dall'ordinamento in materia di personale, ad assunzioni di personale con fini compatibili con le esigenze da fronteggiare, utilizzando le forme giuridiche previste dall'ordinamento in coerenza con la natura e le caratteristiche dei fabbisogni di funzionamento rilevati, - nel 2017 si è previsto il ricorso alla struttura composta da un Direttore a contratto dott.ssa Carla Arioli e da personale assunto a tempo determinato. L'organico prevede 1 impiegato amministrativo dott.ssa Raffaella Loiacono, 5 impiegati tecnici Perito Chimico Ferrario Alessandro, ing.Paolo Porro - Filpa Monica - Fornari Matteo - Silvia Leoni L'Ufficio risulta comunque sottorganico.

f.to Il Direttore dott.ssa Carla Arioli

Varese, 09/06/2017